

Tutto quello che ora esiste
non è mio.

L'uomo che si sta facendo la doccia
non è mio.

L'uomo che è stanco
di correre nei miei labirinti
non è mio.

L'uomo educato
che si lima le unghie
prima di grattare la mia monotomia
non è mio.

L'uomo che nutre tutto quel che mi circonda
e dimentica la mia fame
non è mio.

Queste pareti pulite
non sono mie.

La casa con tutto ciò che è comune e familiare
non è mia.

Il cavallo adornato con sella e briglie
non è mio.

L'aperta campagna
è mia

il tramonto sui prati
è mio

la passione di un cavallo libero
è mia

l'orgoglio dei cervi
è mio

questo splendore
e questo universo
sono miei!

-

“Quello che non è mio”, di Hamda Khamis

